



COMUNE DI CASCINA

AVVISO PUBBLICO

AI SENSI DEL D.LGS. 117/2027 PER L'INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI DEL TERZO SETTORE PER LA CO-PROGETTAZIONE E LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITA' LABORATORIALI NELL'AMBITO DEI PROGETTI EDUCATIVI ZONALI (P.E.Z.) 2026/2027 - PR FSE+ 2021/2027

PREMESSA

Con Deliberazione della Giunta della Regione Toscana n.294 del 09/03/2026 e Decreto della Dirigente della Regione Toscana n.7090 del 30/03/2026 sono stati approvati gli elementi essenziali dell'Avviso regionale per la realizzazione delle sopra citate attività laboratoriali ed è stato dato avvio alla programmazione PEZ 2026/2027, le cui attività dovranno concludersi entro il 31.08.2027

Il Comune di Cascina, in qualità di ente capofila della Conferenza Zonale per l'Educazione e l'Istruzione della Zona Pisana, indice pertanto una procedura pubblica ai sensi del D.Lgs 117/2027 per l'individuazione di soggetti del terzo settore per la co-progettazione, realizzazione e gestione delle attività laboratoriali nell'ambito dei Progetti Educativi Zonali P.E.Z. 2026/2027. Le attività dovranno svolgersi secondo quanto indicato all'art. 1 del presente avviso.

L'Amministrazione comunale, pertanto, attraverso la presente procedura, auspica la promozione della creazione di reti e sinergie tra le organizzazioni che operano nel settore oggetto dell'avviso al fine di creare progetti condivisi, sperimentali, innovativi.

Art. 1 - Oggetto e finalità della manifestazione di interesse

Oggetto del presente avviso sono attività laboratoriali da realizzarsi presso le scuole e gli istituti comprensivi del territorio della Zona Pisana (Pisa, Cascina, San Giuliano Terme, Vicopisano, Calci, Vecchiano).

Gli interventi regionali finanziati con il Progetto Educativo Zonale (P.E.Z.) sono finalizzati a promuovere e sostenere nel territorio della Regione Toscana la realizzazione di laboratori rivolti a bambini/e, ragazzi/e in età scolare, dalla scuola primaria alla scuola secondaria di secondo grado, diretti alla prevenzione, al contrasto alla dispersione scolastica e alla promozione del successo scolastico e formativo, anche attraverso l'inclusione scolastica degli alunni con diversità di lingua e cultura di provenienza e la promozione dell'orientamento scolastico.

Nello specifico secondo quanto dettagliato all'art. 9 dell'avviso regionale, i progetti dovranno tener conto dei seguenti principi generali della programmazione europea 2021-2027:

a) rispetto dei diritti fondamentali e conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell'UE (ad esempio Protezione dei dati di carattere personale; la libertà di espressione e d'informazione; la non discriminazione, i diritti del minore);

b) parità tra uomini e donne, integrazione di genere e integrazione della prospettiva di genere;

c) accessibilità per le persone con disabilità.

Art. 2 Soggetti ammessi

Sono ammessi a partecipare al presente avviso gli Enti del Terzo Settore - come definiti ai sensi dell'art. 5 e iscritti al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) per la co-progettazione come previsto dall'art. 55 del D.Lgs. 117/2017. Le APS e gli ODV devono essere iscritti da almeno 6 mesi (con nota n. 2904 del 03.03.2023 il Ministero del lavoro e delle politiche sociali ha esplicitato che sono considerati anche i mesi di anzianità di iscrizione nei registri previgenti in coerenza con il principio di continuità tra previgente e attuale sistema di registrazione).

L'Amministrazione si riserva di sospendere, interrompere, annullare o revocare in qualsiasi momento il procedimento avviato, così come di non dare seguito alla procedura stessa senza che, in detti casi, gli Enti interessati possano vantare alcuna pretesa a titolo risarcitorio o di indennizzo per le spese sostenute per la presentazione dei progetti medesimi.

Si precisa che il presente avviso costituisce esclusivamente un invito a presentare una manifestazione di interesse e non costituisce impegno finanziario di nessun genere verso i soggetti che presenteranno le loro manifestazioni di interesse.

Art. 3 - Specifiche delle attività progettuali

Le attività laboratoriali dovranno:

- rivolgersi a ciascuna fascia di età dei destinatari espressa in grado di istruzione corrispondente (primaria, secondaria di I grado e secondaria di II grado);
- essere rivolte almeno a 9 allievi (la Regione Toscana infatti non riconoscerà il contributo per le ore di laboratorio effettivamente svolte con un numero inferiore di 9 alunni).;
- prevedere una durata di 12 ore per i laboratori di mediazione linguistica e potenziamento lingua italiana L2 e di 6 ore per i laboratori di orientamento;
- essere gratuite per tutti gli allievi iscritti;
- potranno essere realizzati in orario scolastico (curricolare o extracurricolare) o in orario extrascolastico, sia in ambiente scolastico che in altre sedi allo scopo individuate;
- dovranno trovare coerenza e sinergia con quanto previsto dalle Istituzioni scolastiche coinvolte nell'ambito delle proprie "azioni di miglioramento" mirate a contrastare la dispersione e pianificate a seguito del rispettivo rapporto di autovalutazione (RAV), nel

quadro del Sistema nazionale di valutazione (SNV) ex D.P.R. 28/03/2013 n. 80;

- dovranno concludersi entro la data di conclusione del PEZ 2026/2027 (31.08.2027) salvo proroga disposta dalla Regione Toscana o altra scadenza indicata nella Convenzione che verrà sottoscritta dalla Regione Toscana ed il Comune di Cascina e la Convenzione che verrà stipulata fra il Comune di Cascina e gli enti gestori delle attività laboratoriali.
- dovranno rispondere alle seguenti caratteristiche in funzione delle finalità specifiche che perseguono:

A. Promozione dell'inclusione scolastica delle alunne e degli alunni con diversità di lingua e cultura di provenienza.

Dovranno essere realizzate attività di 12 ore ciascuna finalizzate a colmare lo svantaggio scolastico che deriva da una scarsa conoscenza della lingua italiana e da una difficoltà di inserimento di natura culturale. In stretta sinergia con gli insegnanti funzione strumentale stranieri degli Istituti Scolastici della Zona Pisana, dovranno pertanto essere configurate azioni di potenziamento della lingua italiana come L2, declinata sulla base della reale conoscenza della lingua dei ragazzi coinvolti. Non solo. Dovranno essere realizzati, sulla base delle richieste delle scuole, anche laboratori di mediazione finalizzati a reciproca conoscenza e a reciproco ascolto e rispetto dell'intero gruppo classe.

La tipologia di laboratorio da realizzare sarà decisa sulla base delle richieste delle Scuole e il soggetto individuato dovrà garantire flessibilità e adattamento a tali richieste. Le attività sono rivolte a gruppi o classi in cui siano presenti alunne e alunni con diversità di lingua e/o cultura.

La composizione dei gruppi sarà basata su una valutazione del livello linguistico dei ragazzi ma anche sulle esigenze didattiche e organizzative delle scuole coinvolte.

Per ogni gruppo sarà possibile replicare il laboratorio, pur rispettando sempre la suddivisione in blocchi da 12 ore.

B. Promozione dell'orientamento scolastico

Il percorso di orientamento scolastico dovrà essere organizzato in laboratori per i ragazzi delle classi terze e delle seconde della scuola secondaria di primo grado della Zona Pisana. Sono ammissibili esclusivamente interventi di orientamento scolastico, ovvero diretti a supportare la scelta del percorso scolastico verso la scuola secondaria di II grado o verso l'IeFP; non sono ammissibili interventi di orientamento post secondario - salvo che cenni a IFTS e ITS, in quanto di competenza regionale - e di orientamento al lavoro.

Attraverso un'azione di concertazione con gli Istituti scolastici saranno scelti i gruppi a cui destinare percorsi laboratoriali da 6 ore ciascuno, durante i quali agire su diversi livelli:

- aiutare i ragazzi a orientarsi all'interno delle offerte formative del territorio attraverso una corretta informazione relativa ai percorsi di studio possibili;
- coinvolgere i ragazzi in un percorso di riflessione relativo ad aspettative, attitudini, competenze, sogni;

- collaborare con i docenti al fine di offrire un percorso di orientamento che tenga conto anche delle attitudini dei ragazzi;

Per ogni gruppo classe sarà possibile anche replicare il laboratorio, pur restando ferma la suddivisione in blocchi orari da 6 ore.

Le proposte progettuali dovranno tener conto delle Linee Guida della Regione Toscana per l'orientamento scolastico adottate con D.G.R. n. 896/2025

I soggetti partecipanti possono presentare la propria manifestazione di interesse in relazione ad una o più tra le finalità specifiche.

Il costo orario di ciascun laboratorio è di euro 40,00 che dovrà essere comprensivo di qualsiasi spesa accessoria necessaria allo svolgimento del progetto ivi compresi: materiali, compensi degli operatori e del responsabile del progetto. Per ciascun laboratorio, infatti, dovrà essere individuato un **responsabile di laboratorio (che potrà anche essere l'operatore stesso che entra in classe a realizzare l'attività)** che dovrà essere presente ad ogni ora di laboratorio e dovrà assicurarsi che il Registro di cui all'all. 8 dell'Avviso regionale (necessario ai fini della rendicontazione alla Regione Toscana) sia correttamente compilato. Durante lo svolgimento del laboratorio sarà compito del responsabile dare comunicazione tempestiva al Comune di Cascina di eventuali modifiche in itinere dei partecipanti (rinunce, nuove iscrizioni e qualsiasi altra informazione utile alla gestione dei progetti.)

Entro il termine perentorio del 18 novembre 2026 devono essere trasmessi i calendari di cui all'all.12 dell'Avviso regionale al fine di confermare i laboratori richiesti al momento della presentazione del PEZ. L'inizio delle attività laboratoriali è previsto inderogabilmente entro 60 giorni a partire dalla data di stipula della Convenzione fra la Regione Toscana e Comune di Cascina per la realizzazione delle attività PEZ 2026/2027.

Al termine del laboratorio ogni registro dovrà essere anticipato sia in versione cartacea che in versione digitale (scansione dell'originale) secondo le modalità e le tempistiche indicate.

Art. 4 - Modalità di copertura spese e durata del progetto

Come indicato all'art. 3 del presente avviso, il contributo spettante per ciascuna ora di laboratorio attuata nella presente co-progettazione è quantificato in € 40,00 a prescindere dalla finalità specifica perseguita.

- Per le attività volte all'**inclusione scolastica delle alunne e degli alunni con diversità di lingua e cultura di provenienza** (n. totale di ore da erogare 1728 e totale di n.144 laboratori da svolgere) l'importo massimo erogabile (su presentazione di apposito rendiconto economico e relazione descrittiva) è: € 69.120,00.
- Per le attività volte alla **promozione dell'orientamento scolastico** (n.498 totale di ore da erogare e un totale di n. laboratori da svolgere 83) l'importo massimo erogabile (su presentazione di apposito rendiconto economico e relazione descrittiva) è: € 19.920,00.

Pertanto il progetto complessivamente dovrà prevedere la realizzazione di 227 laboratori per complessive 2226 ore corrispondenti a un contributo totale di euro 89.040,00

Come previsto all'art. 11 comma 3 della L. R.T. 65/2020 nell'ambito della co-progettazione, gli Enti del Terzo Settore e l'Amministrazione Comunale concorrono alla realizzazione del progetto apportando proprie risorse materiali, immateriali ed economiche. Tali risorse dovranno essere esplicitate (a pena di esclusione) in un **piano finanziario dettagliato** che dovrà essere inoltrato insieme alla documentazione di cui all'art. 7 in sede di presentazione delle proposte progettuali.

Il suddetto piano finanziario dovrà prevedere l'articolazione delle risorse complessive incluso il **cofinanziamento minimo del 10%. Tale cofinanziamento deve essere destinato alle attività aggiuntive che si intende realizzare, alternative a quelle da realizzare nell'ambito del P.E.Z.**

Alla scadenza del periodo di attività, come definito dal progetto e dalla convenzione, il rapporto con il soggetto partner si risolverà automaticamente senza alcun obbligo di disdetta o recesso.

La responsabilità della definizione del calendario delle azioni è in capo al soggetto aggiudicatario e dovrà avvenire a seguito di incontri di concertazione fra Segreteria Tecnica, Organismo di coordinamento educazione e scuola e scuole del territorio della Zona Pisana orientativamente non oltre la data dell'11 novembre 2026.

Qualora gli incontri di concertazione siano già stati fatti prima della procedura di co-progettazione a cura degli uffici comunali e dell'Organismo educazione e scuola, al fine di rispettare le tempistiche previste dall'avviso regionale, i calendari delle attività saranno condivisi in sede di co-progettazione.

Art. 5 - Fasi della procedura.

Il procedimento che si intende avviare con il presente avviso, come previsto dalle linee guida di cui al Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali n. 72 del 31 marzo 2021, si articola nelle seguenti tre fasi successive con le modalità specificate nel presente articolo :

FASE A - Procedura di selezione del soggetto o dei soggetti disponibili alla co-progettazione e alla gestione delle attività di cui all'art. 2 sulla base della valutazione delle proposte pervenute

FASE B - Svolgimento delle sessioni di co-progettazione con il soggetto selezionato, finalizzate alla ridefinizione del progetto definitivo partendo dalle proposte presentate

FASE C - Sottoscrizione della/e convenzione/i (come da facsimile - allegato C e D) con il/i soggetto/i partner selezionato/i.

Fase A- Selezione e valutazione delle proposte

La procedura di selezione del/i soggetto/i disponibile/i alla co-progettazione e co-gestione delle attività sulla base della valutazione delle proposte progettuali pervenute, sarà svolta da commissione di valutazione nominata con determinazione dirigenziale.

È facoltà dell'Amministrazione non procedere all'individuazione del soggetto partner in caso di mancata presentazione o inidoneità (mancato raggiungimento del punteggio minimo previsto) delle proposte o per ragioni di pubblico interesse.

Il Comune si riserva la facoltà di procedere all'individuazione del soggetto per la co-progettazione, anche in presenza di una sola proposta, purché essa sia ritenuta valida e congrua con l'oggetto della presente istruttoria ed abbia raggiunto il punteggio minimo previsto di 65/100.

La valutazione della proposta progettuale sarà effettuata sulla base dei seguenti criteri e punteggi:

	CRITERIO	PUNTEGGIO
A.1	Curriculum del soggetto con indicazione delle esperienze di gestione di attività simili negli ultimi 3 anni	MAX 20 PUNTI
A.2	Rilevanza delle finalità del progetto e delle attività proposte rispetto alle tematiche che si intendono affrontare	MAX 20 PUNTI
A.3	Capacità, competenze e comprovate esperienze nella progettazione, organizzazione e gestione di interventi e attività attinenti l'ambito d'intervento dell'Avviso e all'esperienza di collaborazione con le scuole	MAX 20 PUNTI
A.4	Capacità e proposta organizzativa relativa al ciclo di gestione dei laboratori, quadro delle risorse umane che si intende impiegare con indicazione del numero di operatori distinti tra volontari e dipendenti con l'indicazione dei titoli di studio ed esperienza	MAX 10 PUNTI
A.5	Dotazione di adeguate risorse (materiali, strumentali e finanziarie) da mettere a disposizione della presente co-progettazione	MAX 10 PUNTI
A.6	Radicalimento nel territorio mediante effettivi rapporti di collaborazione con Enti, organizzazioni ed altri soggetti impegnati in ambiti di interesse educativo, pedagogico, scolastico o sociale	MAX 10 PUNTI
A.7	Contenuti e attività innovative a supporto delle attività laboratoriali in orario scolastico e/o extrascolastico	MAX 10 PUNTI
	PUNTEGGIO COMPLESSIVO	MAX 100 PUNTI

La sommatoria dei punteggi darà il valore del singolo progetto. Sulla base del punteggio raggiunto verrà redatta una graduatoria a cui verranno ammessi tutti i progetti con punteggio maggiore o uguale a 65/100. Potrà accedere alla fase di co-progettazione la proposta che avrà ottenuto il punteggio più alto.

Fase B- Incontri di co-progettazione

La fase di co-progettazione successiva alla procedura di selezione verrà condotta dai Servizi Educativi e Scolastici e Diritto allo Studio e dal/la responsabile tecnico/a del/i soggetto/i partner.

La co-progettazione prevede l'istituzione di un apposito tavolo di co-progettazione, sulla base dell'offerta del/dei soggetto/i attuatore/i, l'organizzazione e lo sviluppo specifico delle attività.

La co-progettazione (per cui sono previste un numero minimo di 2 sedute) si concluderà con la stesura del progetto definitivo e del piano economico finanziario che costituiranno parte integrante della convenzione che verrà stipulata tra il Comune di Cascina e il/i soggetto/i partner.

Fase C- Convenzione

I soggetti selezionati quali Enti Attuatori Partner (EAP) degli interventi e delle attività, oggetto di co-progettazione, sottoscriveranno un'apposita Convenzione regolante i reciproci rapporti fra le Parti ai sensi del D.M. n. 72 del 31.03.2021.

In caso di gestione dei due progetti da parte di soggetti diversi, saranno sottoscritte due convenzioni distinte. Qualora i soggetti selezionati intendano costituirsi in ATS sarà sottoscritta un'unica convenzione

Sono a carico del soggetto partner tutte le spese che si renderanno necessarie per la stipula della convenzione nonché ogni altra spesa accessoria e conseguente salvo esenzioni.

La/e convenzione/i (come da facsimile - allegato C e D) è da intendersi quale schema base e lo stesso potrà essere integrato o modificato in ragione degli esiti della co-progettazione.

Il/I soggetto/i partner è obbligato alla stipula della relativa convenzione. Qualora, senza giustificati motivi, esso non adempia a tale obbligo, l'ufficio Servizi educativi potrà dichiararne la decadenza dalla convenzione, addebitandogli eventuali spese e danni conseguenti.

Art. 6 - Requisiti di partecipazione.

Gli ETS interessati devono essere in possesso dei requisiti di ordine generale per essere affidatari di contratti pubblici previsti dalla normativa vigente. Verrà positivamente valutata la forma della ***collaborazione di soggetti (Associazione Temporanea di Scopo ATS)***, da presentare in sede di partecipazione all'avviso e da formalizzare prima della firma della convenzione, con l'indicazione delle attività svolte da ciascuna realtà sottoscrittrice del patto, secondo il modello allegato (Allegato C). **Si precisa che dovrà essere individuato un soggetto capofila.**

Il contratto costitutivo di ATS disciplina gli impegni, le responsabilità ed i reciproci rapporti tra i partner, così come definiti in sede di progettazione esecutiva. Nelle more della stipula del contratto costitutivo, e comunque fino alla conclusione della fase di co-progettazione, i partner della costituenda ATS assumono la responsabilità delle funzioni e degli adempimenti ad essa assegnati nel corso della stessa co-progettazione.

Requisiti

a) Requisiti generali

I soggetti del Terzo Settore che intendano partecipare al presente avviso, in forma singola o associata, anche informalmente, dovranno possedere i seguenti requisiti (in caso di forma associata, detti requisiti dovranno essere posseduti da ciascun soggetto):

1. iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), come esplicitato all'art. 1. Per le imprese sociali, il requisito dell'iscrizione al RUNTS è soddisfatto mediante l'iscrizione nell'apposita sezione del registro delle imprese (art. 11 Codice del Terzo Settore);
2. comprovati requisiti di moralità e onorabilità;
3. possesso dei requisiti di ordine generale previsti dagli artt. 94 e 95 del D.Lgs. n. 36/2023 applicati per analogia alla co-progettazione;
4. insussistenza di ipotesi di conflitto di interesse, di cui alla legge n. 241/1990 e ss. mm.;
5. le proprie finalità statutarie/constitutive coerenti con gli obiettivi indicati dall'Amministrazione comunale nell'avviso pubblico (art. 1).

b) Capacità tecnico-professionale:

1. almeno tre (3) anni di esperienza in attività afferenti ad almeno una finalità specifica prevista all'art.1 (promozione dell'inclusione scolastica delle alunne e degli alunni con diversità di lingua e cultura di provenienza e promozione dell'orientamento scolastico) del presente avviso;
2. almeno tre (3) anni di esperienza in attività svolte in collaborazione con le scuole.

Cause di esclusione

Non saranno ammessi in ogni caso soggetti che:

- perseguano fini contrastanti o non coerenti con gli interessi pubblici e con i valori espressi da questa Amministrazione;
- siano in situazione di conflitto di interesse in ragione dei contenuti dell'attività oggetto della collaborazione;
- abbiano contenziosi in corso con l'Amministrazione Comunale;
- non possiedano esperienza nella progettazione e realizzazione di progetti simili per tipologia e materia.

Non saranno accettate inoltre domande provenienti da liberi professionisti.

Art. 7 – Termini e modalità di presentazione delle manifestazioni d'interesse

Per la partecipazione al presente Avviso Pubblico, entro le **ore 12:00 del giorno 28/09/2026**, dovrà pervenire all'indirizzo PEC del Comune di Cascina protocollo@pec.comune.cascina.pi.it, a pena di **esclusione**, la seguente documentazione:

- A. **Domanda di partecipazione**, secondo il modello allegato al presente Avviso (**Allegato A**), contenente dichiarazioni sostitutive di certificazione o di atto notorio sul possesso dei requisiti di idoneità morale e professionale previsti, da rendersi ai sensi del DPR n. 445/2000.
Si precisa che questa Amministrazione potrà effettuare, ai sensi di legge, verifiche sulla veridicità di quanto dichiarato;
- B. **Proposta progettuale**, elaborata secondo quanto esplicitato all'art. 1 del presente avviso,

utilizzando il modello allegato (**Allegato B**);

- C. **Piano economico-finanziario** con indicazione della quota messa a disposizione del soggetto partner (anche in termini di valorizzazione) comunque non inferiore al 10% dell'importo totale di ogni singola finalità;
- D. Copia dell'**atto costitutivo** del soggetto proponente, nonché lo **Statuto** o l'autocertificazione, nel caso in cui tale documentazione sia già in possesso di questa Amministrazione;
- E. **Lettera di intenti** in caso di "associazione temporanea di scopo ATS" secondo il modello allegato (**Allegato E**) .

L'**oggetto** della Pec dovrà avere la seguente dicitura: "MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA CO-PROGETTAZIONE E LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITA' LABORATORIALI NELL'AMBITO DEI PROGETTI EDUCATIVI ZONALI (P.E.Z.) 2026/2027."

Tutta la documentazione dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto concorrente o avente titolo alla firma (in modalità digitale o autografa ed in tale ultimo caso accompagnata da copia del documento di identità del sottoscrittore, in corso di validità).

Per i soggetti interessati a partecipare alla presente procedura in composizione plurisoggettiva, la sottoscrizione dei documenti dovrà essere apposta da tutti i legali rappresentanti dei membri dell'aggregazione o aventi titolo e ciascuno sarà responsabile per le dichiarazioni rese per conto del soggetto rappresentato.

Non saranno prese in considerazione domande incomplete, condizionate o subordinate.

L'invio della candidatura comporta l'accettazione integrale del presente Avviso e delle disposizioni di riferimento.

In ogni caso, il limite massimo ai fini della presentazione è quello sopraindicato (28/09/2026 alle ore 12:00), l'Amministrazione Comunale non si assume alcuna responsabilità in merito a ritardi, errori di server e/o di digitazione dell'indirizzo PEC. Farà fede la data e l'ora di ricevimento della PEC.

Le domande ricevute successivamente alla scadenza del termine suddetto, anche se per causa di forza maggiore, non saranno ritenute valide ed i relativi partecipanti non saranno ammessi alla valutazione dei progetti presentati.

Non saranno ammesse richieste aggiuntive o sostitutive oltre il termine di scadenza.

L'Amministrazione si riserva di revocare il presente avviso per sopraggiunti motivi di pubblico interesse e la sua pubblicazione non costituirà per la stessa alcun obbligo o impegno nei confronti dei soggetti partecipanti, né, per questi ultimi, alcun diritto a qualsivoglia controprestazione.

Art.8 - Convenzione

I rapporti tra il Comune di Cascina e il Soggetto partner o ATS saranno regolati da apposita Convenzione che recepirà gli elementi essenziali del presente Avviso e delle proposte progettuali definitive (così come definite in sede di co-progettazione) e declineranno gli aspetti economici dei

progetti così come da art. 4 del presente avviso.

Art. 8 - Rendicontazione delle attività ed erogazione del rimborso spese

I soggetti attuatori produrranno tutta la documentazione relativa all'esecuzione delle attività progettuali necessaria all'Amministrazione Comunale per procedere con le attività di rendiconto disciplinate nell'allegato A) del D.D.R.T. 7090 del 30/03/2026, allegato parte integrante, al quale si rimanda per il dettaglio e le specifiche degli adempimenti. Si richiama in particolare quanto necessario per la compilazione degli allegati 7 e 8 del D.D.R.T. 7090/26.

I soggetti saranno tenuti altresì ad esibire la documentazione sopracitata in ogni momento al responsabile del progetto del Comune di Cascina e/o ai suoi incaricati.

Le spese sostenute verranno rimborsate a seguito della presentazione di tutta la documentazione ad esse relativa e delle note di rimborso e rendiconto presentate dagli stessi, nei limiti del budget assegnato.

Resta salva la facoltà dell'Amministrazione:

- di procedere con il rimborso delle spese complessive prevedendo un primo acconto pari al 60% di quanto dovuto ad avvio attività ed il saldo a seguito della conclusione di tutte le attività laboratoriali, di avvenuta presentazione da parte del soggetto attuatore dei giustificativi richiesti dall'Amministrazione e a seguito della presentazione della rendicontazione alla Regione Toscana.

Si precisa che entro 90 gg circa dall'inizio delle attività dovrà essere consegnata una relazione tecnica contenente i laboratori effettivamente realizzati fino a quel momento, suddivisi per ordine e grado di scuola, nominativo dell'istituto, laboratorio svolto, n. di ore relative e nominativo dell'operatore/operatrice, così come anche per la conclusione delle attività prima dell'erogazione del saldo. Il cofinanziamento minimo garantito in sede di co-progettazione dovrà essere rendicontato per la richiesta del saldo finale.

Nel caso si riscontri una differenza tra il progetto presentato e le ore effettivamente realizzate ed erogate, il contributo assegnato sarà proporzionalmente ridotto (differenza tra previsione di spesa e rendicontazione finale) e i fondi erogati in eccedenza dovranno essere restituiti al Comune Capofila.

Non saranno ammesse spese che non siano strettamente correlate al progetto.

Sono ammissibili esclusivamente le spese relative alle attività oggetto del presente avviso, secondo le modalità sotto elencate, nei limiti del contributo erogabile derivanti dal n° di ore moltiplicato il costo orario di riferimento:

Spese del personale: relative al personale dipendente sia a tempo indeterminato che a tempo

determinato del soggetto beneficiario, nonché i costi per la retribuzione del personale con contratto di collaborazione (animatori, educatori, psicologi, mediatori culturali ed altre eventuali figure coinvolte nel progetto). Per personale dipendente si intende quello compreso nell'organico del beneficiario impegnato nella progettazione e nell'esecuzione delle attività/iniziative oggetto di contributo.

Ai sensi del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 “Codice del Terzo settore”, art. 17, sono ammissibili a titolo di rimborso anche le spese dei soggetti qualificabili come **volontari** effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dall'Ente del Terzo Settore presso cui presta la propria attività volontaria e che dovranno essere comunicate al momento della presentazione del progetto.

Sono ammissibili spese per un importo non superiore ai 10 euro giornalieri e 150 euro mensili a fronte di autocertificazione resa ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 (non si considera volontario l'associato che occasionalmente coadiuvi gli organi sociali nello svolgimento delle loro funzioni).

Spese per servizi: promozione, pubblicità e comunicazione, anche attraverso l'utilizzo delle piattaforme web, creazione di audio e video, servizi educativi e di mediazione culturale, spese per eventuali garanzie e coperture assicurative

Spese di viaggio: relative all'utilizzo di mezzi pubblici (solo in classe economica), e all'utilizzo di mezzi propri relative al pedaggio autostradale, sono escluse dunque le spese carburante e il rimborso chilometrico.

Spese per forniture e acquisto di beni di consumo: prodotti per la pulizia e sanificazione dei locali, cancelleria nella misura massima del 2% del costo complessivo del progetto.

Spese generali (parte corrente): costi di segreteria ed amministrazione nella misura massima del 2% del costo complessivo del progetto ammesso a contributo.

SPESE NON AMMISSIBILI

- Spese per catering e ristorazione.
- IVA, se detraibile.
- Quote di partecipazione a reti e sistemi.
- Quote di partecipazione ad enti e associazioni.
- Costi quantificabili come controvalore economico figurato del lavoro volontario, nonché delle dotazioni e servizi concessi a titolo gratuito (es. spazi per eventi, strumentazioni, promozione e comunicazione).
- Spese d'investimento (acquisto di beni ammortizzabili).
- Spese direttamente sostenute da sponsor.

In generale sono da considerare come non ammissibili le spese relative all'acquisto di beni durevoli.

Non sono ammesse spese che non siano strettamente correlate al progetto. Tutte le spese di progetto dovranno essere rendicontate, presentando la copia dei giustificativi di spesa regolarmente quietanzati e verranno liquidate nei limiti del budget assegnato.

Il termine di pagamento è di 30 (trenta) giorni decorrenti dalla data di protocollo della nota di addebito, previa la verifica da parte dell'Amministrazione Comunale della conformità e regolare realizzazione delle attività previste e previa acquisizione del DURC (Documento Unico Regolarità Contributiva), se dovuto, o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in merito, ovvero entro il termine massimo di ulteriori 30 (trenta) giorni qualora il tempo necessario per l'espletamento delle

verifiche non consenta il pagamento entro il predetto termine.

Ai sensi della Legge 13 agosto 2010, n. 136, il soggetto partner è tenuto ad assumere tutti gli obblighi in materia di tracciabilità dei flussi finanziari.

Art. 9 - Responsabilità e assicurazione

Il soggetto partner è responsabile, nei confronti dell'Amministrazione Comunale e dei terzi, dei danni di qualsiasi natura, materiali o immateriali, diretti e indiretti, causati a cose o persone e connessi alla co-gestione delle attività, anche se derivanti dall'operato dei suoi dipendenti e collaboratori.

È fatto obbligo al soggetto partner di mantenere l'Amministrazione Comunale sollevata e indenne da richieste di risarcimento dei danni e da eventuali azioni legali promosse da terzi.

Il soggetto partner è tenuto a stipulare, a proprie cura e spese, una specifica polizza assicurativa di responsabilità civile, adeguata alle attività oggetto di co-progettazione, a copertura dei danni che potrebbero derivare ai volontari, al proprio personale (per infortuni sul lavoro e per danni a persone o a cose) agli operatori, ai destinatari e ai soggetti terzi, con idonei massimali per sinistro dei destinatari, del personale impiegato e le responsabilità inerenti all'esercizio delle attività, con un numero illimitato di sinistri e con validità non inferiore alla durata del progetto.

Copia della polizza assicurativa di responsabilità civile dovrà essere presentata al Responsabile dei Servizi Educativi del Comune di Cascina prima della stipula della convenzione.

Art. 10 - Conflitto di interessi, trasparenza e tracciabilità dei flussi finanziari

Alla presente procedura pubblica di co-progettazione, agli atti, ai provvedimenti e ai rapporti relativi si applicano, in quanto compatibili, le ipotesi normativamente previste in materia di conflitto di interessi, le vigenti disposizioni in materia di trasparenza, nonché la vigente disciplina in materia di tracciabilità dei flussi finanziari.

Art. 11- Impegni delle parti

Il soggetto partner si impegna a:

- rendersi disponibile per sessioni di co-progettazione in presenza con i referenti del Comune di Cascina e del Coordinamento Educazione e Scuola, a partire dalla data di comunicazione al soggetto selezionato e fino alla definizione del progetto definitivo;
- a realizzare tutte le attività progettuali secondo le modalità stabilite in sede di co-progettazione e collaborare con l'Amministrazione Comunale per il rispetto di tutti gli adempimenti previsti relativi all'attuazione e alla rendicontazione del progetto;
- partecipare ad ogni incontro richiesto dalla responsabile della Segreteria Tecnica della Zona Pisana e/o dal Coordinamento educazione e Scuola, qualora ce ne sia necessità, ai fini di chiarimenti e aggiornamenti relativi alle attività progettuali;
- produrre la documentazione necessaria per la rendicontazione così come descritta nel sopra citato all. A del Decreto 7090/25 della Regione Toscana;
- digitalizzare i registri anagrafici contenenti le presenze degli alunni alle attività progettuali

debitamente firmati in entrata e in uscita;

- riferire tempestivamente alla responsabile della Segreteria Tecnica della Zona Pisana e al Coordinamento educazione e Scuola qualsiasi problema incontrato nella gestione del progetto;

Il Comune di Cascina - Servizi Educativi e Scolastici e Diritto allo Studio si impegna a compiere, in collaborazione con il soggetto individuato, tutti gli atti necessari e conseguenti all'assegnazione dei contributi, fino alla completa realizzazione e rendicontazione di quanto previsto dal progetto approvato.

Art. 12 - Controlli e verifiche.

È facoltà dell'Amministrazione Comunale attuare controlli sulle dichiarazioni rese dai soggetti del Terzo Settore ai fini dell'accreditamento, richiedere in qualsiasi momento informazioni e relazioni sul regolare svolgimento delle attività previste e attuare controlli a campione.

Il Comune di Cascina, in caso di accertata mancanza di requisiti di carattere tecnico e/o generale, prima di stipulare la convenzione con il soggetto individuato per la co-progettazione, procede all'esclusione del soggetto partner selezionato e alla conseguente individuazione del nuovo soggetto partner per la co-progettazione, risultante dalla graduatoria.

L'Amministrazione Comunale si riserva, inoltre, la possibilità, in caso di accertata mancanza dei requisiti di carattere economico e/o generale dopo la stipula della convenzione, di interpellare progressivamente i soggetti che hanno partecipato alla procedura, risultanti dalla relativa graduatoria, al fine di stipulare una nuova convenzione per il completamento della prestazione alle medesime condizioni economiche già proposte in sede di offerta dal soggetto partner originario.

Art.13 - Chiarimenti

Gli Enti partecipanti alla presente procedura potranno richiedere chiarimenti mediante invio di espresso quesito alla Responsabile del procedimento e al Responsabile E.Q. della Macrostruttura 3 Servizi Educativi- Culturali e Politiche Giovanili entro e non oltre il 10° giorno antecedente la scadenza del termine previsto per la presentazione delle domande di partecipazione.

Responsabile del procedimento: dott.ssa Campani Elisa 050 719189 e-mail: ecampani@comune.cascina.pi.it

Responsabile E.Q. Macrostruttura 3: dott. Alessandro Corucci e-mail: acorucci@comune.cascina.pi.it.

Art. 14 - Responsabile del procedimento e informazioni.

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 4 della legge n. 241 del 7 agosto 1990, si informa che Responsabile del Procedimento è la Responsabile della Segreteria Tecnica della Conferenza per l'Istruzione e l'Educazione della Zona Pisana: dott.ssa Elisa Campani.

Per informazioni del seguente avviso è possibile contattare i seguenti numeri: dott.ssa Elisa Campani 050 719189 e-mail: ecampani@comune.cascina.pi.it

La pubblicazione del presente avviso ed il ricevimento al protocollo dell'Ente delle relative proposte di partecipazione non costituiscono alcun vincolo per l'Amministrazione comunale, né determinano obblighi negoziali a favore dei soggetti partecipanti.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di non procedere all'attivazione del progetto, senza che i soggetti partecipanti possano avanzare alcuna pretesa.

Art. 15 - Norme di rinvio

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si applicano le norme, in quanto compatibili, richiamate in premessa e in materia di Enti del Terzo Settore e co-progettazione.

Art. 16 - Ricorsi

Avverso gli atti della presente procedura può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale, nei termini previsti dal Codice del Processo Amministrativo, di cui al D. Lgs. n. 104/2010 e ss. mm., trattandosi di attività procedimentalizzata inerente la funzione pubblica.

Art. 17 - Trattamento dei dati personali

Presentando la richiesta il soggetto dichiara di aver preso visione ed accettato l'informativa in materia di trattamento dei dati personali; dichiara inoltre di essere a conoscenza e di accettare le modalità di trattamento, raccolta e comunicazione contenute nell'informativa. I dati personali forniti, saranno trattati unicamente per il perseguimento delle finalità del presente avviso.